

2023

REPORT ANNUALE

DELLE ATTIVITÀ DEL GARANTE DEL VERDE, DEL SUOLO E DEGLI ALBERI DEL COMUNE DI MILANO

Alessandro Bianchi
Nicola Noè
Ilda Vagge

07 febbraio 2024

INDICE

Premessa	5
1. Incontri e riunioni bisettimanali	6
1.1 Incontri	6
1.2 Riunioni bisettimanali.....	7
1.3 Comunicati stampa	7
2. Tavoli tecnici.....	8
2.1 Tavoli della Biodiversità	8
2.2 Tavolo di revisione del PGT2030.....	10
2.3 Forum rigenerazione urbana 2023.....	10
3. Modifiche "regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato" e del "regolamento edilizio" ..	11
3.1 Regolamento del verde e regolamento edilizio	11
3.2 Modifiche da apportare ai Regolamenti volte alla loro armonizzazione	14
4. Capitolato di manutenzione e Piano del Verde	16
4.1 Le modifiche proposte per il capitolato di manutenzione del Verde	16
4.2 Il Piano del Verde	17
5. Abbattimenti di alberi.....	18
5.1 Risposte al cittadino	18
5.2 Il monitoraggio dei danni relativi alla tempesta di luglio 2023.....	18
6. Servizi ecosistemici e preservazione delle specie autoctone.....	19
6.1 Servizi ecosistemi e compensazioni	19
6.2 Preservazione delle specie autoctone.....	19
7. Bando PNRR riforestazione urbana	21
7.1 L'attività di promozione del Garante.....	21
7.2 La presentazione delle aree.....	21
8. Consumo di suolo.....	22
8.1 Premessa	22
8.2 Incongruenze rilevate dal Garante	22
9. ALLEGATI – Appunti e note delle riunioni e degli incontri.....	24

Premessa

Il Garante del Verde, del Suolo e degli Alberi è un organo collegiale composto da tre membri nominati dal Sindaco che resta in carica per 5 anni ed opera in regime di prorogatio secondo quanto dispongono le norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

Le funzioni del Garante sono molteplici, tra queste troviamo: la vigilanza a livello cittadino sulla corretta applicazione delle normative di riferimento in materia di salvaguardia del Suolo e di tutela del Verde; promuovere iniziative di sensibilizzazione pubblica, monitorare e verificare i dati forniti dagli uffici comunali relativi all'evoluzione del consumo di suolo e redigere una relazione periodica, che verrà resa disponibile per la consultazione opportuna della cittadinanza su sezione apposita del portale cittadino del Comune di Milano.

Il 28 dicembre 2022 si è insediato il primo Garante del Verde, del Suolo e degli Alberi (da qui in avanti indicato in breve "Garante") del Comune di Milano, formato da esperti nel campo delle scienze ambientali, urbanistiche e agronomiche. I membri sono Ilda Vagge, prof. associato di Botanica all'Università degli Studi di Milano, Alessandro Bianchi, architetto e paesaggista, prof. associato al Politecnico di Milano e Nicola Noè, dottore agronomo, coadiuvati dai tirocinanti dott.ssa Alessandra Tsikoudis e dal laureando magistrale dott. Alessandro Cavrioli.

Durante l'anno 2023 il Garante ha partecipato attivamente, tra gli altri, a incontri con l'Assessorato del Verde e della Rigenerazione Urbana, Il settore del Verde del Comune di Milano, con i Comitati, con il Consigliere Giorgio Mantoan, consigliere della Città Metropolitana di Milano e delegato per il progetto FORESTAMI.

Il Garante è intervenuto ai tavoli sulla biodiversità organizzati dal Comune di Milano e ha revisionato il documento "Punti programmatici per la gestione della biodiversità nel comune di Milano". Inoltre, ha partecipato ai tavoli di revisione del PGT 2030, il Forum di rigenerazione urbana, ha suggerito delle modifiche per il capitolato speciale di manutenzione del Verde e ha promosso la realizzazione di un Piano del Verde per la Città Metropolitana e per la Città di Milano.

I membri dell'organo del Garante si sono riuniti con frequenza almeno bisettimanale per affrontare insieme tematiche di tutela del Verde e di consumo di suolo, come la l'incremento dei servizi ecosistemici, delle compensazioni e delle soluzioni per favorire la preservazione delle specie autoctone.

Durante gli incontri il Garante ha analizzato i regolamenti vigenti in materia sul territorio di Milano, ovvero il "Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato" e il "Regolamento edilizio" trovando delle incongruenze tra i regolamenti, e ha suggerito delle modifiche da apportare per favorire la tutela del verde e disincentivare il consumo di suolo.

Il Garante, nel quotidiano, si è interfacciato con la società civile accogliendo le segnalazioni dei cittadini e delle cittadine e vigilando sull'applicazione delle norme in materia di verde urbano e consumo di suolo.

Per un costante aggiornamento sul censimento del Verde urbano, il Garante ha partecipato alle riunioni periodiche con AVR.

Il Garante memore delle difficoltà tenutesi alla partecipazione al Bando PNRR di Forestazione Urbana nell'anno precedente, ha partecipato agli incontri con FORESTAMI e il Comune di Milano per l'individuazione delle aree idonee e la verifica dei vincoli del bando.

L'ultimo capitolo del presente elaborato tratta l'analisi dei dati sul consumo di suolo di Milano, gli approfondimenti richiesti dal Garante e gli incontri con l'Assessore Tancredi.

1. Incontri e riunioni bisettimanali

1.1 Incontri

Il Garante partecipa attivamente agli incontri a cui è invitato. In particolare, il Garante ha partecipato agli incontri tenutisi il:

- 10 maggio con Enrico Calvo e Maria Chiara Pastore di ForestaMi. Si è tenuto un incontro conoscitivo del nuovo organo dei Garanti del Verde, presentazione del progetto ForestaMi e aggiornamenti sulle aree da presentare al bando PNRR.
- 10 maggio: Incontro con Assessore Tancredi e Maria Chiara Piccioli. Incontro conoscitivo con i Garanti del Verde, in seguito sono state affrontate importanti tematiche come il consumo di suolo e la ricerca delle aree da presentare al bando PNRR.
- 26 maggio con gli Assessori del verde. L'incontro ha affrontato importanti temi come monitorare gli abbattimenti di alberi su aree private e aggiornare il regolamento del verde. Il Garante durante la seduta ha suggerito l'introduzione di vincoli urbanistici e modifiche dei Regolamenti del Verde e il Regolamento Edilizio.
- 29 maggio con Assessora al Verde Elena Grandi. Durante la riunione si sono definiti i vincoli del bando PNRR e sono state suggerite le aree candidabili al bando.
- 12 giugno: con Giorgio Mantoan e la Dott.ssa Sparla: Incontro conoscitivo con i Garanti del Verde e ricerca delle aree da presentare al bando PNRR
- 12 luglio: incontro con l'Assessorato al Verde per parlare del nuovo Parco Metropolitan.
- 27 settembre: incontro di apertura della Green Week a Palazzo Reale e visita al Parco Trotter.
- 12 ottobre: incontro con municipio 4 per confronto su progetto finanziato con fondi PoMetro e Parco Forlanini.
- 20 ottobre, 1 dicembre, 15 dicembre: partecipazione alla riunione periodica con Assessorato al Verde e AVR per l'aggiornamento sull'avanzamento dei lavori di rimozione e messa a dimora di alberi.
- 30 ottobre incontro con la Presidente del Consiglio Comunale Elena Buscemi a Palazzo Marino per colloquiare sull'avanzamento del lavoro dei Garanti del Verde.
- 24 novembre: moderazione e intervento alla conferenza al Museo di Storia Naturale per la GM dell'albero: "Alberi e Suoli di Città – Progettare al tempo della crisi climatica".
- 20 dicembre: incontro con l'assessorato alla Rigenerazione Urbana per indagare sulle differenze di calcolo del consumo di suolo tra il Comune di Milano e l'osservatorio ISPRA.

1.2 Riunioni bisettimanali

Il Garante ha in calendario riunioni bisettimanali, o più frequenti se necessario, per via telematica o di persona per affrontare gli argomenti all'ordine del giorno e le segnalazioni presentate dai cittadini. Durante gli incontri i Garanti hanno affrontato importanti tematiche per il verde urbano e il consumo di suolo. Spaziando dalle pratiche agronomiche più efficaci alla tutela del verde e del suolo alla preservazione della biodiversità, dai servizi ecosistemici e le compensazioni al monitoraggio delle specie sul territorio, alla tutela del suolo e altri, presi in esame singolarmente all'interno dell'elaborato.

1.3 Comunicati stampa

Il Garante, al fine di rendere pubblico il proprio operato, ha pubblicato n. 4 comunicati stampa che si trovano sul sito del Comune di Milano ai seguenti link:

- 30/03/2023 - Garante del verde, del suolo e degli alberi. Precisazioni su compensazioni e vegetazioni spontanee autoctone. Approfondimento e supporto agli agenti su bando PNRR
- 01/06/2023 - Ambiente. I suggerimenti del Garante del suolo, del verde e degli alberi al nuovo PGT
- 27/07/2023 - Maltempo. Il comunicato del Garante del Verde
- 13/09/2023 - Ambiente e rigenerazione urbana. Il Garante del verde si esprime su forestazione, PGT e biodiversità
- 31/12/2023 – Comunicato di fine anno

2. Tavoli tecnici

2.1 Tavoli della Biodiversità

Il garante ha partecipato attivamente ai tavoli sulla biodiversità organizzati dal Comune di Milano tenutisi il 27 marzo 2023, 26 aprile, 31 maggio e 25 ottobre.

Il garante ritiene fondamentale la salvaguardia della biodiversità urbana e periurbana, vegetale e animale, promuovendo un proficuo e costante dialogo tra l'Amministrazione comunale, gli operatori privati, i cittadini e le cittadine.

Il garante sottolinea l'importanza della salvaguardia della biodiversità e ritiene sia essenziale introdurre tutte le strategie necessarie, come un censimento delle specie spontanee di valore, la preservazione degli habitat minacciati, il monitoraggio e la lotta delle specie aliene invasive.

Durante i tavoli della Biodiversità il garante è espresso suggerendo criticità e spunti in riferimento alle strategie di gestione della biodiversità urbana, e tra questi troviamo la necessità di aggiornamento dei dati sulle specie nel territorio. Inoltre, il Garante ha suggerito spunti per buone pratiche agronomiche come ridurre il numero di sfalci dei prati, ove compatibile con la fruizione delle aree verdi, per favorire gli insetti impollinatori e sostenere l'agro-forestazione.

Nella Città Metropolitana risulta fondamentale il focus sui *parterre* alberati, l'importanza delle biocenosi spontanee e del coinvolgimento del cittadino.

Negli interventi di rigenerazione urbana lo strumento fondamentale di confronto è la convenzione fra Comune e operatore, dove in genere attualmente si disciplinano solo le questioni volumetriche e i servizi. Occorre invece dare maggior peso alla tutela del verde ampliando le normative di salvaguardia del verde, sia in ambito pubblico sia privato.

Inoltre, è necessario comprendere quale è lo scopo ultimo delle compensazioni, che pur attraverso lo strumento della monetizzazione, dovrebbero riferirsi non solo al valore ornamentale come adesso accade, ma includere e calcolare anche il valore ecosistemico della vegetazione negli anni.

- Revisione del documento “Punti programmatici per la gestione della biodiversità nel comune di Milano”:

Il Garante del Verde si è occupato della revisione del documento “Punti programmatici per la gestione della biodiversità nel comune di Milano”.

I temi affrontati all'interno del testo sono molteplici riguardanti il verde urbano. Tra questi spiccano le proposte sul censimento arboreo, i piani di forestazione urbana, il capitolato e regolamento del verde, la biodiversità urbana, il consumo di suolo e l'urbanizzazione.

Il Garante del verde si è espresso favorevolmente riguardo l'aumento della biodiversità in ambiente urbano, offrendo spunti di riflessione sul termine stesso di biodiversità urbana. La biodiversità può intendersi dal punto di vista genetico, specifico o ecosistemico; di conseguenza sarà necessario specificare il termine e dare delle vere e proprie linee guida per suggerire la specie e il sesto d'impianto da utilizzare per aumentare la biodiversità in base al contesto.

Sarà dunque necessario inserire all'interno dei regolamenti presenti (Regolamento del verde e Capitolato speciale del Verde) e futuri (Piano del Verde) nuove norme, indicanti le specie arboree da poter utilizzare nei nuovi impianti per aumentare la biodiversità urbana.

Il documento supporta le strategie di mitigazione del microclima dell'ambiente urbano "Milano più fresca", come indicato nel Piano di azione aria-clima. Alcuni esempi di azioni da adottare già indicati nelle linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici riguardano la depavimentazione e interventi di forestazione urbana. Il Garante del Verde suggerisce, per ottenere dei buoni risultati, di intervenire sul Regolamento Edilizio, introducendo articoli che supportino il Piano Aria Clima e che siano specifici per le nuove edificazioni e per il costruito.

Per favorire il Piano di raffrescamento su Milano, il garante ha suggerito l'ampliamento di parchi all'interno delle mura spagnole e della circonvallazione 90-91, aree fortemente urbanizzate e di conseguenza maggiormente suscettibili all'innalzamento delle temperature.

Inoltre, per descrivere la differenza di pressione demografica sulla Città Metropolitana, il garante rileva che non basta osservare la media di abitanti calcolata su tutto il territorio, e suggerisce una suddivisione della città in macro-aree, differenziate per densità di urbanizzazione sulla quale vanno calcolati i valori medi.

Sotto il profilo procedurale, il garante chiede un'armonizzazione tra le norme del "Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato" e del "Regolamento edilizio", a maggior garanzia della salvaguardia del patrimonio naturale del Comune di Milano, sia nelle aree pubbliche sia nelle aree private. In dettaglio, si vuole evitare che le scelte progettuali edilizie possano pregiudicare senza contraddittorio l'esistenza delle specie arboree, considerate allo stato attuale semplicemente come "interferenze" alla costruzione, a meno di un vincolo di monumentalità emanato da parte della Soprintendenza.

In seguito alle nuove proposte del PGT per la riduzione del consumo di suolo rispetto al PGT precedente, il garante propone di inserire all'interno del Regolamento Edilizio articoli che vincolino le attività edilizie a zero consumo di suolo.

È fondamentale distinguere gli spazi verdi, che forniscono servizi ecosistemici e favoriscono la biodiversità, dalle aree permeabili che sono favorevoli alla sola permeazione delle acque piovane.

Nel documento sono trattati argomenti come la tutela delle future aree verdi, e pertanto il garante chiede di preservare oltre che le aree verdi future anche quelle già presenti all'interno del territorio.

Per tutelare le suddette aree, è necessario che sia aggiornato il documento consultabile sul web del censimento arboreo del Comune di Milano.

I piani di forestazione urbani devono prevedere l'utilizzo dei fondi attualmente disponibili per Milano come il Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Garante rispetto ai "Sei pilastri su cui fondare la Variante del PGT" della Delibera di Giunta suggerisce:

- che siano inclusi tra i servizi di prossimità la tipologia "aree verdi fruibili".
- che nella morfologia urbana non si faccia riferimento solo all'edificato. È infatti necessario condurre ricerche approfondite sugli spazi, per ridisegnare la città, per apportare un migliore equilibrio morfologico e funzionale tra città grigia, città blu e città verde (infrastrutture).
- di mostrare particolare attenzione alle infrastrutture blu e verdi nel punto di rigenerazione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture.
- di indicare, nel pilastro al "Contrasto ai cambiamenti climatici e migliore qualità ambientale", che l'ampliamento e l'incremento delle superfici verdi si possono ottenere unicamente azzerando il consumo di suolo.

2.2 Tavolo di revisione del PGT2030

Tra il 26 e il 28 giugno 2023, il Garante è stato chiamato a partecipare al Tavolo di Revisione del PGT2030 della Città di Milano, promossa dall'assessorato all'Urbanistica, portando il proprio contributo in merito al Tema di "Città Sostenibile" e "Città Bella". In particolare, il Garante, sulla base delle proprie competenze, si è espresso in merito alle modalità di integrazione della Natura in Città, suggerendo di creare corridoi ecologici e aree buffer con l'utilizzo di nuove aree verdi pensate per implementare la rete ecologica regionale favorendo il transito di animali e insetti graditi e utili per l'ecosistema naturale urbano. Il Garante, tuttavia, fa notare come spesso viene confusa la "Natura" con i parchi e le aree verdi urbane che hanno un livello di biodiversità molto limitato.

Per accrescere il benessere di chi vive in città il Garante propone di verificare, in fase preliminare rispetto alla progettazione del verde, che ogni cittadino abbia a disposizione un'area verde attrezzata entro 5-10 minuti di distanza a piedi dalla propria abitazione (circa 500 metri), in quanto esistono ricerche che confermano i benefici psico-fisici sul singolo individuo al verificarsi di questa condizione.

Nell'ambito delle modalità di riduzione dell'impatto ambientale dell'uomo nelle aree urbane e periurbane, il Garante suggerisce di porre al centro delle politiche urbanistiche l'azzeramento del consumo netto di suolo. Il Garante rileva che attraverso la distruzione di questa risorsa preziosa e non rinnovabile in tempi brevi, infatti, gli effetti sui cambiamenti climatici vengono amplificati, soprattutto in ambienti già fortemente urbanizzati. La conservazione del suolo profondo è quindi un'azione virtuosa per diminuire l'impatto ambientale e garantire allo stesso tempo il benessere della cittadinanza. Dove non è possibile agire con azioni di deimpermeabilizzazione una buona pratica è quella dell'installazione di *Green and Blue Roof* che, se sufficientemente diffusi in tutta la città, possono incidere in modo positivo da una parte sulle temperature estive e dall'altra ritardando e diminuendo il picco di afflusso di acqua sulla rete fognaria in caso di precipitazioni intense.

Il Garante si trova favorevole con la proposta dell'uso dei servizi ecosistemici a scopo previsionale e non solo a scopo descrittivo per la misurazione dell'effettivo miglioramento delle condizioni ambientali in conseguenza ad interventi urbanistici e paesaggistici sulla città. Concorde è, infine, sulla proposta di introdurre nel nuovo PGT l'obbligo di utilizzo del sistema duale di scarico delle acque reflue (acque chiare e acqua nere) in caso di ristrutturazioni edilizie o di nuove costruzioni.

2.3 Forum rigenerazione urbana 2023

Il Garante ha preso parte, come spettatore, al Forum di Rigenerazione Urbana promosso dall'Assessorato all'Urbanistica dal 17 al 27 ottobre 2023. In particolare, ha condiviso l'intervento di Elena Grandi, Assessora al Verde, che il 18 ottobre ha ribadito i punti chiave che devono guidare l'Amministrazione comunale per un futuro più sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale che vengono a seguire elencati. Si tratta quindi di puntare su un sempre minor consumo di suolo, ricostruendo e non costruendo ex-novo, avviando azioni concrete per la mitigazione dell'isola di calore, favorendo interventi di depavimentazione e di riforestazione, e valorizzando il sistema delle acque, inteso sia come restaurazione del rapporto tra la cittadinanza e la rete di fiumi e canali che scorrono a Milano, sia come recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane (acque chiare).

3. Modifiche "regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato" e del "regolamento edilizio".

3.1 Regolamento del verde e regolamento edilizio

Il Garante riscontra incongruenze tra i Regolamenti del Verde e il Regolamento Edilizio di Milano in vigore. Gli articoli oggetto di tali analisi sono citati qui di seguito.

Articoli tratti dal Regolamento del Verde:

- Articolo 53.8 sue (art 53: Modalità di progettazione)

Nel caso di interventi edilizi, assoggettati a strumenti di pianificazione attuativa, a titoli edilizi convenzionati o diretti, che riguardano nuove costruzioni o sostituzioni edilizie o lavori edilizi che comportano abbattimenti, trapianti o inserimenti di nuovi alberi asseverati dal professionista in sede di presentazione o richiesta del titolo, in base a quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento Edilizio vigente, gli uffici interni al settore comunale competente per il verde forniranno supporto o rilasceranno pareri e/o prescrizioni progettuali allo Sportello Unico per l'Edilizia.

Eventuali modifiche successive al progetto già realizzato dovranno essere comunicate agli uffici comunali dello Sportello Unico per l'Edilizia per l'approvazione.

- Articolo 30: Salvaguardia degli alberi e degli arbusti.

30.1. La conservazione, la valorizzazione e la diffusione del patrimonio verde, sia sulla proprietà pubblica sia su quella privata, sono riconosciute quali fattori di qualificazione ambientale, compresi gli esemplari che per età avanzata costituiscono siti di nidificazione per particolari specie di uccelli (es. picchi) o insetti.

30.2. Su tutto il territorio comunale devono essere conservati in particolare:

- gli alberi aventi circonferenza del tronco, misurata a 130 cm di altezza, superiore a 60 cm per le specie di prima grandezza, superiore a 40 cm per le specie di seconda grandezza, superiore a 30 cm per le specie di terza e quarta grandezza (vedi tabella A dell'art. 42); gli alberi di specie di particolare pregio ornamentale e lento sviluppo (es. *Quercus robur*, *Taxus baccata*, *Quercus petraea*, *Fagus sylvatica*) quando la circonferenza del tronco misurata come sopra è maggiore di 30 cm;
- gli alberi policormici (con tronco che si divide in più fusti dal colletto), se almeno uno di essi raggiunge i 30 cm di circonferenza, misurato a 130 cm di altezza da terra; ^[1]_{SEP}
- alberi posti in sostituzione obbligatoria di alberi abbattuti, anche se privi delle caratteristiche sopra elencate;
- gli alberi di nuovo impianto inseriti in progetti unitari anche qualora siano di diametro inferiore alle misure sopra indicate;
- gli arbusti che per rarità della specie, o comunque per morfologia e vetustà, risultino di particolare pregio e siano inseriti in un eventuale elenco speciale tenuto dall'Amministrazione comunale;
- gli arbusti che raggiungano singolarmente o in gruppo un volume della chioma almeno pari a 5 mc o, per le siepi, un'altezza minima di 3 m.

- Articolo 34: Interventi di abbattimento di alberi.

34.1. Ogni intervento di abbattimento di alberi privati o pubblici che rientrino nelle classi morfologiche e

dimensionali elencate all'art. 30 è soggetto a specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale. La richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata in forma scritta allegando i seguenti documenti:

- relazione botanica e fitosanitaria indicante per ciascuna pianta - per cui si richiede l'autorizzazione - il nome botanico, l'altezza, la circonferenza del tronco misurata a 130 cm dal suolo (o la somma delle circonferenze dei singoli tronchi, sempre misurate ad 130 cm dal suolo, qualora la pianta sia costituita da più fusti), la forma d'allevamento (libera, ad alberello, a ceppaia, a cespuglio etc.) e le condizioni fitosanitarie generali. Si dovranno altresì indicare le motivazioni per cui si ritiene opportuno procedere all'intervento di abbattimento e inoltre precisare il tipo e le caratteristiche dell'albero o degli alberi che si dovranno piantare in sostituzione. La relazione deve essere redatta a firma di un professionista dottore agronomo o forestale, perito agrario, agrotecnico o altro professionista in possesso di titolo di studio equipollente iscritti all'albo professionale; per interventi su alberi di altezza non superiore a 12 m per piante di prima grandezza, a 8 m per piante di seconda grandezza e a 6 m per tutte le altre piante oggetto di tutela, il richiedente può concordare con gli Uffici comunali competenti una procedura semplificata che preveda che la relazione in oggetto sia a firma del solo richiedente;
- esauriente documentazione fotografica delle piante per cui si richiede l'autorizzazione;
- planimetria in scala adeguata per consentire la precisa identificazione e localizzazione della/e pianta/e per cui si richiede l'autorizzazione e degli alberi che si dovranno piantare in sostituzione.

34.2. Entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della domanda al Protocollo generale del Comune, una volta accertata l'esistenza dei necessari presupposti, viene rilasciata apposita autorizzazione con le prescrizioni necessarie. L'Amministrazione comunale può richiedere integrazioni alla documentazione presentata e modifiche dell'intervento. In assenza di riscontro formale, l'autorizzazione si intende positivamente rilasciata decorso il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della domanda e, in caso di integrazioni richieste dall'Amministrazione Comunale, dal ricevimento delle stesse. Per gli esemplari arborei inseriti nell'art. 29 e per quelli posti in aree oggetto di tutela paesaggistica, la specifica autorizzazione dell'Amministrazione è comunque necessaria. Le autorizzazioni rilasciate hanno validità di 2 anni a partire dalla data di notifica.

34.3. Alle prescrizioni eventualmente contenute nelle succitate autorizzazioni (a titolo esemplificativo impianto di nuovi alberi in sostituzione di quelli da abbattere) si dovrà provvedere entro lo stesso periodo di tempo, nella stagione agronomicamente corretta per ciascuna operazione culturale.

34.3 bis Il soggetto autorizzato all'abbattimento e/o l'Amministrazione procedente saranno tenuti, prima di procedervi, ad indicare con appositi cartelli ben visibili dalla cittadinanza, da esporsi nei cinque giorni precedenti all'abbattimento, il periodo nel quale avverrà, le motivazioni, nonché i riferimenti dell'autorizzazione;

34.4. Al fine di reintegrare la consistenza del patrimonio arboreo esistente e dato l'effetto positivo delle piante sulla qualità complessiva dell'aria, per ciascun individuo arboreo abbattuto il richiedente dovrà piantare uno o più individui arborei, scegliendo prioritariamente esemplari appartenenti a specie autoctone o naturalizzate e di dimensioni tali da assicurare un rapido effetto paesaggistico. La compensazione dovrà anche tenere conto della circonferenza degli stessi. Qualora non sia possibile effettuare la compensazione all'interno dell'area dove è stato effettuato l'intervento di abbattimento, la compensazione potrà avvenire in altro luogo concordato con gli Uffici comunali. In ogni caso il luogo concordato dovrà essere il più vicino possibile rispetto all'area ove sono stati effettuati gli abbattimenti, e comunque entro 3 km da tale area.

34.5. L'abbattimento degli alberi sul territorio del Comune di Milano si effettua tenendo conto del periodo riproduttivo e di nidificazione degli uccelli autoctoni e migratori e, di norma, avviene nel periodo che va dal 1° ottobre al 28 febbraio, salvo che per interventi urgenti di prevalente interesse pubblico e/o volti alla tutela dell'incolumità pubblica.

34.6. In nessun caso (eccettuate condizioni di accertata pericolosità delle piante) deve venir effettuato l'abbattimento di alberi su cui siano presenti nidi di uccelli o tane di piccoli mammiferi "abitati", o che siano utilizzati in modo accertato come dormitorio o posatoio da specie rare o di pregio.

34.7. Tutti gli interventi su piante di *Platanus spp.* sono soggetti a specifica autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale.

34.8. Per gli interventi effettuati direttamente dall'Amministrazione comunale non si applicano le disposizioni procedurali di cui ai punti precedenti, fatto salvo quanto previsto dal punto 34.3 bis, fermo restando la necessità di acquisire il preventivo assenso degli Uffici comunali competenti per il verde pubblico.

Articoli tratti dal Regolamento Edilizio:

- Art.69: Interrelazioni con aree verdi e viabilità

1. I progetti che contemplano interrelazioni con opere viabilistiche e/o strutture e spazi annessi (come svincoli, rotatorie e banchine laterali), nonché quelli di sistemazione delle aree libere da edificazione e verdi, devono uniformarsi agli standard prestazionali e ai contenuti tecnici delle prescrizioni tecniche progettuali vigenti, approvate dai diversi Settori per le differenti tipologie di opere e rese pubbliche sul sito del Comune.

2. La rimozione di alberi con circonferenza del fusto superiore a cm 15 misurata a cm 130 di altezza presenti negli spazi privati e pubblici è vietata.

3. Ove ciò non possa essere evitato nell'ambito di interventi edilizi e urbanistici o nella realizzazione di opere pubbliche, la rimozione deve essere adeguatamente motivata da una relazione progettuale ed agronomica ed è subordinata all'inserimento nel lotto di intervento, o in un'area vicina, individuata congiuntamente con il Comune, di un numero di esemplari adulti in relazione alla specie e all'età della pianta rimossa, secondo una valutazione da richiedere al Settore cui compete la gestione del Verde. La rimozione dovrà comunque essere precedentemente assentita nell'ambito del procedimento di riferimento. Gli interventi di sostituzione compensativa, nelle fasce periurbane o zone agricole, impiegano di preferenza specie arboree appartenenti alla flora della pianura lombarda, mentre è in ogni caso vietato l'impianto di esemplari arborei o arbustivi appartenenti a specie alloctone qualora queste esibiscano accertata o notoria attitudine invasiva. Non potranno essere rimossi gli esemplari e le specie arboree soggetti a particolare tutela.

4. Le disposizioni del presente Articolo non si applicano alle attività agricole.

Scheda 6 del Regolamento Edilizio: Tetti verdi

Esigenza da soddisfare e obiettivo da perseguire

Miglioramento del microclima degli ambienti interni, controllo dell'effetto isola di calore, biodiversità.

Ritenzione idrica e alleggerimento del carico sulla rete di canalizzazione delle acque bianche (regimazione idrica).

Indicatore di prestazione Percentuale della superficie di copertura occupata

Livello di prestazione richiesto

Unità di misura

%

- la superficie verde deve essere piana e accessibile tramite collegamenti permanenti al fine di consentirne la manutenzione;
- la copertura verde utilizzata deve essere dotata di sistemi per l'accumulo dell'acqua piovana e il successivo rilascio al terreno di coltura;

- la copertura verde deve poter accogliere, almeno in una sua parte, specie arbustive;
- la superficie del tetto verde deve estendersi per almeno il 50% dell'area complessiva della copertura stessa;
- conformità al codice di pratica UNI 11235:2007;

Metodo di verifica progettuale Rispetto dell'estensione minima richiesta. Elaborati da produrre

- Tavole di progetto con l'esemplificazione delle stratigrafie della copertura verde.
- Relazione di progetto secondo quanto indicato nella norma UNI 11235:2007.
- Lista di Controllo Tecnica in formato digitale e cartacea siglata dal progettista.
- Relazione tecnica di cui all'Art. 28 della legge 9 gennaio 1991 n. 10 conforme all'allegato C del D.D.U.O. di Regione Lombardia n. 6480 del 30 luglio 2015 e s.m.i. ed eventuale variante finale della relazione medesima, facsimile dell'attestato di prestazione energetica.
- Asseverazione del Direttore Lavori circa la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti e alla relazione ex Art. 28 della Legge n. 10 del 1991.
- Attestato di prestazione energetica redatto in conformità alle vigenti disposizioni regionali, successivo alla realizzazione dell'intervento.

Metodo di verifica

- Dagli elaborati progettuali
- In corso d'opera con sopralluoghi ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal committente, anche mediante saggi e campionamenti.

3.2 Modifiche da apportare ai Regolamenti volte alla loro armonizzazione

Confronto Regolamento Verde e Progettazione:

In base a quanto enunciato dal Regolamento del Verde, il punto 34.7 fornisce delle indicazioni specifiche riguardo gli interventi su piante di *Platanus spp.*. Il Garante suggerisce di introdurre un articolo che non si limiti al caso del *Platanus spp.* ma che coinvolga tutte le specie con decreti di lotta obbligatoria indicando puntualmente i possibili interventi da fare e le autorizzazioni necessarie.

In base agli ultimi avvenimenti che riguardano l'aumento della mortalità degli alberi dovuta al cambiamento climatico, il Garante suggerisce di inserire all'interno dell'articolo 30 del Regolamento del Verde un allegato indicante le specie più idonee alla resistenza al cambiamento climatico.

Il Garante del Verde suggerisce di modificare l'articolo 53.8 del Regolamento del Verde. Il suddetto articolo fa riferimento all'articolo 69 del Regolamento Edilizio, il quale non è sufficiente a disincentivare l'abbattimento di alberi nell'ambito di interventi edilizi e urbanistici o nella realizzazione di opere pubbliche. Il Garante ritiene che i due Regolamenti debbano tra loro essere coerenti, specializzati nei loro ambiti e che sia il Regolamento Edilizio a riferirsi al Regolamento del Verde nei casi riguardanti il verde urbano.

Per favorire la tutela del suolo sarà necessario introdurre dei sistemi di monitoraggio e tutela del suolo privato, per questa ragione il Garante chiede l'introduzione di un articolo nel Regolamento Edilizio che stabilisca l'obbligatorio censimento da parte del privato del suolo dismesso.

Il Garante, ricordando che il suolo non è una risorsa rinnovabile, per ridurre il consumo di suolo, suggerisce l'introduzione di nuove norme, che obblighino il risanamento di suolo urbanizzato o urbanizzabile prima dell'utilizzo del suolo vergine.

Il Garante suggerisce di modificare il Regolamento Edilizio integrando vincoli urbanistici a tutela degli alberi, per la determinazione dei vincoli si terrà necessario calcolare il valore ornamentale degli alberi.

L'articolo 69 del Regolamento Edilizio norma i progetti che contemplano interrelazioni con opere viabilistiche e/o strutture e spazi annessi di sistemazione delle aree libere da edificazione e verdi.

Si suggerisce la seguente modifica: nella presentazione del progetto, il rilievo botanico dovrà essere paritario e contemporaneo al progetto architettonico. Inoltre, verrà considerata l'opera ultimata solamente se risulteranno terminate le compensazioni.

Il Garante suggerisce di incentivare la costruzione di tetti verdi, integrando alla scheda 6 del Regolamento Edilizio articoli a supporto di questi, suggerisce l'aggiunta di nuove tecniche edilizie messe in atto già da molte città europee per il contrasto dei cambiamenti climatici in ambiente urbano.

Il Garante chiede che il Regolamento del verde contenga delle norme specifiche per alberi considerati di notevole interesse paesaggistico e/o storico-culturale che non siano già inclusi nell'elenco nazionale degli alberi monumentali (in tutto 16 a Milano). Per questi veterani è da prevedere la possibilità di interventi specifici in deroga a quelli ammessi per gli alberi in generale, anche superando le rigidità ad oggi presenti in seguito ad attribuzione "D" di CPC (Classe di Propensione al Cedimento).

4. Capitolato di manutenzione e Piano del Verde

4.1 Le modifiche proposte per il capitolato di manutenzione del Verde

Il Garante è stato esortato dall'Assessorato al Verde ad esporre le proprie indicazioni e proposte di modifica in merito al Capitolato speciale d'appalto del Servizio globale per la manutenzione programmata delle aree a verde pubblico della città di Milano, con particolare riferimento all'Allegato B – Prescrizioni Tecniche Particolari. Questo documento specifica tutte le operazioni che devono essere eseguite dall'azienda che si occupa della cura e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico a Milano, nonché dell'aggiornamento del Censimento Arboreo.

Al fine di aumentare la biodiversità nei parchi e nelle aree verdi e di trattenere più umidità a livello del terreno, si è suggerito di prevedere ampie aree a sfalcio ridotto con n.3 tagli all'anno (primo taglio a metà giugno), ponendo tuttavia particolare attenzione alle aree cane attrezzate per le quali dovrà essere evitata la fioritura di specie quali *Bromus sp.* (i Forasacchi) al fine di conseguenze negative agli animali domestici. Si consiglia, inoltre, di evitare il taglio dell'erba per un raggio di 20 cm dal limite del colletto delle piante per evitarne il ferimento, oppure l'utilizzo di idonea attrezzatura come il reciprocatore.

Per la cura delle specie arbustive in aree a bassa manutenzione, dove la loro crescita non arreca problemi di decoro, visibilità o interferenza con la destinazione d'uso del terreno, si è invitato a non prevedere in modo periodico la potatura, bensì di considerare occasionalmente interventi a cadenza pluriennale, soprattutto se le specie arbustive rappresentano rifugio per la fauna. In particolare, la potatura deve avvenire dopo la sfioritura degli esemplari e se necessario, dovrà essere affiancata dalla concimazione, correzione, ammendamento o apporto di prodotti non chimici al terreno. Nelle operazioni di rinnovo delle siepi e delle bordure arbustive potranno essere valutate sostituzioni, prediligendo la scelta specie autoctone più resistenti e funzionali, al fine di aumentare la resilienza del verde agli stress pedo-climatici. Inoltre, particolare attenzione dovrà venire data nel distanziare la posa delle piante ai bordi dell'aiuola in relazione alla larghezza della chioma, specialmente in caso di prossimità a percorsi pedonali o per veicoli, così da evitare che in futuro necessitino di continui interventi di potatura.

In merito alla potatura delle piante arboree si intende specificare che è sempre necessaria la rimonda del secco e che la potatura di formazione, di rinnovo o di contenimento non sono da programmare a calendario, bensì solo se strettamente necessarie, fatto salvo casi di costante interferenza con delle chiome con pali e cavi elettrici. Per tutti gli interventi di potatura si dovranno adottare le tecniche e le prescrizioni indicate nel documento "Standard Europeo di potatura degli alberi" elaborato dalle associazioni di arboricoltura europee e tradotto dalla Società Italiana di Arboricoltura (SIA), evidenziando che in alcun caso devono essere eseguite capitozzature.

Il Garante suggerisce, inoltre, di approfondire le modalità operative di gestione della piattaforma del servizio R3 Trees/Green Space, il quale governa il Censimento delle aree verdi e degli esemplari arborei, e dell'app mobile GhePensiMi che raccoglie le segnalazioni della cittadinanza in merito a manufatti danneggiati nelle aree verdi pubbliche. In prospettiva, il sistema gestionale del censimento deve essere anche in grado di essere integrato con il calcolo complessivo dei Servizi Ecosistemici nella loro molteplicità e, dunque, con la possibilità di indicare sempre più parametri caratteristici, così come la loro precisione di misurazione (ad esempio quantità di CO₂ captata, quantità di polveri sottili trattenute, mitigazione del microclima, misurazione dei servizi culturali offerti, livello di biodiversità, ecc.), così come integrare ulteriori elementi censiti (ad esempio la tipologia di terreno e le sue caratteristiche, la zonizzazione in base alla necessità di

determinati Servizi Ecosistemici mancanti, connessioni ecologiche, incremento di biodiversità, ecc.) così da essere uno strumento utile anche per la pianificazione del futuro verde.

In ultimo, il Garante propone un Piano della Comunicazione in modo tale da permettere alla cittadinanza di rimanere aggiornati in modo diffuso e repentino sulla situazione attuale del patrimonio del Verde e della relativa quantificazione dei Servizi Ecosistemici connessi, sulle lavorazioni programmate di manutenzione e sui loro tempi di esecuzione e sugli abbattimenti degli alberi previsti in base al Piano del Rischio.

4.2 Il Piano del Verde

Il Garante esprime la propria preoccupazione per l'assenza di un Piano del Verde a servizio della Città di Milano ed esorta l'Amministrazione comunale a prendersi carico della creazione e dell'approvazione di tale strumento di pianificazione, invitando ad utilizzare la revisione del PGT come occasione di confronto proficuo per far dialogare e armonizzare il Piano del Verde con gli altri piani vigenti (come il Piano Aria e Clima e il Piano della Mobilità Sostenibile).

In accordo con la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e di conseguenza con le "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile", la redazione del Piano del Verde risulta di fondamentale importanza per dotare l'Amministrazione Comunale di un riferimento completo e sito-specifico per l'implementazione e il miglioramento dell'infrastruttura verde in città.

All'interno del piano dovranno essere prodotte schede informative ed elaborati grafici di facile interpretazione che individuino, anche su planimetria, gli interventi di incremento del verde programmati ogni anno e in previsione futura, prevedendo anche il calcolo dei servizi ecosistemici attuali e futuri in base agli interventi programmati. La strategia e gli obiettivi definiti all'inizio del piano, dovranno, con opportuna declinazione in base alle specificità locali, comprendere il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici, come eventi meteorologici più intensi e isole di calore, sempre più evidenti in ambiente urbano, al fine di garantire il benessere collettivo della cittadinanza. Deve inoltre esserci spazio per le linee guida e per esempi di soluzioni per la progettazione dei nuovi parchi e aree verdi, comprendendo un abaco delle specie utilizzabili in ambito urbano e in base alle condizioni del sito di impianto, soluzioni di depavimentazione e/o pavimentazione drenante e idee per gli interventi di rifacimento dei filari verdi urbani vetusti o danneggiati negli anni.

L'avvio della procedura per l'adozione del Piano del verde, di cui alcune città italiane si sono già dotate, inizia con la redazione di un calendario di massima che identifica le occasioni nelle quali gli stakeholder e la cittadinanza possono contribuire con proprie riflessioni e richieste in merito alle aree verdi e si conclude con l'approvazione del documento di piano attraverso la delibera del Consiglio Comunale; dopo la quale il piano diviene attuabile.

5. Abbattimenti di alberi

5.1 Risposte al cittadino

Il Garante del Verde ha, tra i propri ruoli, quello di mediare la comunicazione tra i cittadini e le cittadine e l'Amministrazione comunale in merito ai temi del Verde, del suolo e degli alberi della città di Milano. Per questo, il Garante, se sollecitato attraverso il canale di posta elettronica, si fa carico delle richieste della cittadinanza, chiedendo risposte e resoconti agli uffici competenti e, fornisce maggiori informazioni ai cittadini e alle cittadine che hanno sollevato specifiche questioni. In merito a questo iter, si ricorda che senza le richieste di interrogazione da parte dei milanesi, il ruolo del Garante risulterebbe solo parziale in quanto non assolverebbe al proprio compito di mediazione attiva; di conseguenza si esorta la cittadinanza a usare la figura del Garante come serio riferimento per problematiche e conflitti legati al Verde pubblico.

5.2 Il monitoraggio dei danni relativi alla tempesta di luglio 2023

Nella notte tra il 24 e il 25 luglio 2023, la città di Milano è stata colpita da un evento meteo particolarmente violento che in gergo tecnico è definita “downburst”, ovvero una tempesta con potenti raffiche di vento fino a 130 km/h in direzione suolo e con espansione radiale, causata dalle temperature particolarmente alte dei giorni precedenti. La particolare geometria edilizia della città ha fatto sì che i danni della tempesta fossero distribuiti in modo non omogeneo e, di conseguenza, alcuni isolati sono stati colpiti molto più violentemente dalle raffiche di vento rispetto ad altri, anche se molto vicini.

Il prezzo più alto è stato pagato dal patrimonio arboreo di Milano, che in base alle stime di AVR, conterebbe più di 5.000 alberi abbattuti e di oltre 17.000 interventi di potatura.

Fin da subito il Garante ha cercato di rimanere al corrente della conta dei danni e delle strategie di intervento messe in atto dall'Amministrazione comunale per riparare alle conseguenze dell'evento. Il Garante, inoltre si è fatto promotore di una raccolta dati a fini di ricerca, cercando e trovando un appoggio nelle università milanesi (UniMi, UniMib e PoliMi) che si sono rese fin da subito disponibili per raccogliere e analizzare i dati, in particolare relativi alla specie, alle dimensioni, alle condizioni del sito di impianto e alla situazione fitosanitaria delle piante crollate. I fini di questa ricerca sarebbero stati quelli di ottenere maggiori informazioni su un corretto utilizzo di specie vegetali adatte al contesto urbano e, in generale, per garantire ai cittadini che la futura progettazione di messa a dimora e cura degli alberi tenga in dovuta considerazione il sempre più probabile ripetersi di eventi meteorologici estremi. Tuttavia, il Garante segnala che i dati in possesso dal Comune o in stato di elaborazione da AVR, non sono ancora stati resi disponibili alla collettività e non è quindi possibile formulare considerazioni scientificamente ponderate.

Il Garante auspica, quindi, che questo triste evento, che per casualità si è verificato di notte e che non ha prodotto feriti, possa fornire la propulsione utile per riprogettare il Verde della città in modo più sostenibile e attento ai bisogni della pianta e in risposta alle sfide che ci pone dinnanzi il cambiamento climatico. Augurandosi che una situazione simile non si riproponga in futuro, il Garante ricorda che abbiamo tutti il dovere di lasciare in dote alla prossima generazione di cittadini e cittadine un patrimonio arboreo sano e dunque in grado di fornire appieno servizi ecosistemici erogati gratuitamente dagli alberi della nostra città.

6. Servizi ecosistemici e preservazione delle specie autoctone

6.1 Servizi ecosistemi e compensazioni

Il tema delle compensazioni è risultato una costante durante il percorso seguito dai Garanti del Verde.

Durante le riunioni bisettimanali tenute dal Garante sono emerse diverse riflessioni su come debbano essere calcolate le compensazioni. Il Garante propone che il calcolo delle compensazioni avvenga mediante la stima dei servizi ecosistemici, specificando quindi che il valore effettivo dell'albero non derivi solamente dal valore ornamentale, ma che derivi da tutti i benefici forniti dagli ecosistemi alle persone.

Inoltre, mediante il calcolo dei servizi ecosistemici viene garantita anche la compensazione degli ecosistemi persi con il consumo di suolo.

Per favorire la tutela dell'ecosistema è necessario il monitoraggio delle compensazioni. Sarà quindi fondamentale rivedere il piano delle compensazioni favorendo la creazione di una mappa cartografica dove vengano indicati gli abbattimenti e le compensazioni ultimate.

Gli abbattimenti in area privata risultano un tema sensibile, due criticità riscontrate sono: il difficile monitoraggio delle avvenute compensazioni e i bassi valori ornamentali attribuiti dai professionisti alle piante da abbattere (attraverso una sottostima dell'indice di valore ornamentale).

Il Garante riflettendo su questi temi assieme agli operatori del Comune ha ipotizzato la verifica delle avvenute compensazioni mediante fattura e la sostituzione del calcolo dei servizi ecosistemici invece del valore ornamentale come già anticipato.

L'abbattimento dell'albero comporta una riduzione dei servizi ecosistemici in una determinata zona, il Garante suggerisce quindi di modificare i regolamenti attualmente in vigore per limitare l'area adibita alla compensazione alla zona in stretta prossimità dei luoghi delle rimozioni, allo scopo di avere benefici ecosistemici laddove il *minus* viene prodotto.

Durante la progettazione, il Garante esorta i progettisti a prevedere, per la buona salute degli alberi nel tempo, spazi ipogei ed epigei adeguati ai nuovi impianti; gli operatori del verde ad essere solerti e attenti nelle cure d'impianto e delle fasi successive all'impianto, al fine di saper rispondere in futuro a eventi climatici che si presentano sempre più inaspettati ed estremi, con aree di radicazione adeguate, che permettano lo sviluppo ottimale degli apparati radicali per evitare facili sradicamenti.

Infine, il Garante suggerisce una compilazione di una lista delle specie idonee alla compensazione per favorire la biodiversità e incentivare le specie più idonee al cambiamento climatico in atto.

6.2 Preservazione delle specie autoctone

Il consumo di suolo di Milano ormai al 58% della superficie totale del Comune (dati ISPRA 2023) è un fattore che contribuisce alla perdita di biodiversità sul territorio.

Il Garante si domanda come favorire e preservare le specie autoctone.

La riduzione degli sfalci e la scelta agronomica di fare sfalci selettivi, favorisce le formazioni vegetali spontanee di specie autoctone, arricchendo i prati di biodiversità e garantendo una fornitura di servizi ecosistemici fondamentali.

La natura nella sua spontaneità non è pertanto sinonimo di incuria, e per sottolineare il messaggio al cittadino il Garante suggerisce l'introduzione di cartelli "oasi della biodiversità" che spieghino il motivo della riduzione degli sfalci e che possano essere anche una fonte di sensibilizzazione alla presenza di biodiversità nella Città Metropolitana per il cittadino.

Inoltre, la riduzione degli sfalci annui comporterà un avanzo sul budget dedicato al verde urbano che potrà essere utilizzato per intensificare la cura di alberi e arbusti.

Una seconda ipotesi, con riferimento alla città di Barcellona, per preservare la biodiversità e favorire il raffrescamento dell'apparato radicale garantendo una maggiore presenza di servizi ecosistemici, è dato dalla riduzione dei tagli alla base degli alberi.

Anche in questo caso sarà necessario informare il cittadino della ragione per cui non sono stati eseguiti i tagli apportando specifica cartellonistica.

7. Bando PNRR riforestazione urbana

7.1 L'attività di promozione del Garante

Il Garante ha seguito con attenzione l'istruttoria per i fondi PNRR forestazione urbana¹ da spendere per il biennio 2023/24. Dopo una prima nota diffusa in data 29 marzo 2023, sono seguite verifiche e incontri con gli Assessorati e i Municipi di Milano e Città Metropolitana di Milano.

Il Garante, con proficuo scambio con gli organi competenti del Comune di Milano, ha seguito il procedere dell'istruttoria e gli aspetti tecnici del bando, auspicando che l'amministrazione della Città Metropolitana, attraverso un rinnovato censimento delle aree libere e un dialogo proficuo con i Comuni che costituiscono la Città Metropolitana di Milano e il Ministero della Transizione Ecologica, possa dare piena risposta positiva a questa nuova finestra di partecipazione del bando e accedere ai fondi previsti per la Città Metropolitana di Milano di circa 21 milioni di euro per 398 ha di nuove foreste.

Il Garante del Verde ha quindi chiesto di attivare per tempo gli uffici comunali per stimolare e accogliere progetti sul territorio comunale e coordinarsi con la Città Metropolitana per progetti intercomunali, senza tralasciare il ruolo attivo di ForestaMi (che avrebbe già individuato 190 ha sulla città metropolitana) e quello dei Dottori agronomi e forestali di Milano che hanno inviato osservazioni per adattare il bando alle specifiche condizioni d'ambiente della Città Metropolitana di Milano.

Il Garante, inoltre, ha suggerito che da un punto di vista tecnico sarebbe opportuno mettere a dimora le previste 1000 piante/ha utilizzando piantine di 1-2 anni, che quindi hanno una maggiore velocità di accrescimento rispetto a piante più vetuste. L'utilizzo, poi, di specie arbustive per un 30% del totale ha il vantaggio di creare più velocemente ombra al piede delle piante stesse, diminuendo l'evaporazione e quindi il fabbisogno idrico delle piante arboree e arbustive.

Il Garante ha caldeggiato, altresì, l'utilizzo degli svincoli autostradali e delle zone attigue alle grandi infrastrutture viarie per la creazione di aree buffer di vegetazione che possano, almeno in parte, diminuire l'inquinamento acustico e assorbire gli inquinanti emessi dai veicoli a motore. In quest'ottica, tali zone dovrebbero essere interessate da interventi di forestazione urbana.

7.2 La presentazione delle aree

Dopo la verifica che le aree proposte per la forestazione disponessero dei criteri per poter accedere ai finanziamenti, i Garanti hanno preso atto che la Città Metropolitana di Milano è riuscita a candidare 62,5 ettari rispetto ai 398 preventivamente ipotizzate. Queste aree sono divise in due progetti da circa 30 ettari l'uno, interessando 19 comuni, tra cui Milano. In particolare, qualora verranno approvati i progetti, la città di Milano potrà beneficiare dei contributi nazionali per piantare poco più di 4 ettari di foresta urbana, nelle aree di Lampedusa Valla (2 ettari), Lambro est (1,02 ettari) e Cascina Merlata (1,02 ettari)²: la risposta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in merito al bando PNRR 2023-24 dovrebbe arrivare entro fine dicembre 2023.

¹ PNRR MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" ANNUALITA' 2023-2024.

² <https://www.comune.milano.it/-/ambiente.-tre-aree-candidate-al-bando-pnrr-per-la-forestazione-urbana-e-gi%C3%A0-19.500-piantumazioni-nel-2022-23-riprogettare-l-infrastruttura-verde-cittadina-contro-gli-effetti-del-cambiamento-climatico>

8. Consumo di suolo

8.1 Premessa

Come chiarito fin da subito dal nome, il Garante del Verde, del Suolo e degli Alberi, ha tra gli obiettivi primari del suo operato la minimizzazione o, meglio ancora, l'azzeramento del consumo di suolo, in accordo con la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato". La Regione, infatti, attraverso gli strumenti di governo del territorio, promuove il perseguimento dell'obiettivo prioritario della riduzione di consumo di suolo e della rigenerazione urbana, da attuarsi in collaborazione con i comuni, la città metropolitana e le province.

Si ricorda che le conseguenze negative legate al consumo di suolo si traducono in una estrema frammentazione del paesaggio e di conseguenza una progressiva riduzione degli ambienti naturali e seminaturali, sempre più isolati a causa dell'espansione urbana e lo sviluppo della rete delle infrastrutture grigie. Ne deriva che la connettività ecologica risulta penalizzata e questo influenza negativamente la resilienza e la capacità degli habitat di fornire servizi ecosistemici. Eliminando la superficie permeabile si registra inoltre un aumento dell'effetto dell'isola di calore urbana, anche in relazione con la densità e la configurazione spaziale delle aree urbane.

8.2 Incongruenze rilevate dal Garante

Il Garante ha rilevato alcune incongruenze tra i dati pubblicati dal Comune e i dati calcolati da ISPRA: l'Assessorato all'Urbanistica afferma che il suolo urbanizzato è il 69% del territorio comunale, mentre ISPRA sostiene che sia il 58%. È presumibile che i dati in mano al Comune siano stati calcolati seguendo dei criteri di determinazione delle aree diversi da quelli invece usati a livello nazionale.

Un'attenta pianificazione del Verde, infatti, dovrebbe iniziare con un rigoroso e analitico rilievo della situazione di fatto delle aree pubbliche e in tal modo la chiarezza sul dato di partenza del territorio comunale già urbanizzato è imprescindibile.

Inoltre, il nuovo PGT (revisione di quello vigente) prevede entro il 2030 la riduzione dell'indice di consumo di suolo rispetto al PGT2030 ora vigente, con individuazione di 1,7 milioni di mq (170 ettari) di "aree non più edificabili" e tutela di 3,5 milioni di mq (350 ettari) di "nuove aree agricole", di cui 1,5 milioni (150 ha) per l'espansione del Parco Agricolo Sud.

Nonostante gli sforzi introdotti dall'Amministrazione, risulta ancora molto alto l'ultimo dato di consumo di suolo pubblicato nel 25 ottobre 2023 nel rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" curato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)³. Segnala, infatti che nella Città di Milano, nel periodo tra 2021 e il 2022, il suolo consumato è aumentato di 26,01 ettari, il 24% in più rispetto all'anno precedente.

Anche a seguito dei solleciti pervenuti al Garante da parte dell'opinione pubblica sui presunti non allineamenti tra i dati pubblicati da ISPRA e quanto contenuto nei documenti di redazione comunale, più volte, si è chiesto di organizzare un tavolo di discussione con l'Assessorato competente e con i tecnici di

³ <https://www.snpambiente.it/snpa/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici-edizione-2023-sintesi/>

ISPRA per poter comprendere meglio le differenze di calcolo dei dati e, se possibile, armonizzarli in modo da ottenere informazioni corrette e univoche.

A tal proposito, il 20 dicembre 2023 si è svolto l'incontro con l'Assessorato alla Rigenerazione Urbana nel quale è stata ribadita la differenza di calcolo del consumo di suolo tra ISPRA e il Comune.

Si rileva, quindi, una incomunicabilità tra i due sistemi di lettura del consumo di suolo: secondo i criteri nazionali di ISPRA il consumo di suolo è definito come la *variazione da una copertura non artificiale a una copertura artificiale*. Il *consumo di suolo netto* è quindi valutato come il bilancio tra il consumo di suolo e l'aumento delle superfici agricole, naturali e seminaturali, attraverso interventi di recupero, demolizione rinaturalizzazione o impermeabilizzazione.

L'assessorato, invece, segue la Legge Regionale 31/2014⁴ (e Deliberazione Regione Lombardia XI/1373 del 2019), la quale richiede il calcolo del *bilancio ecologico del suolo*, ovvero la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dal PGT e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene ridestinata a superficie agricola. Se quindi il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, allora anche il consumo di suolo netto è zero.

Alcune delle zone che ISPRA, secondo la propria analisi satellitare, rileva come nuovo consumo di suolo, sono difatti modifiche del terreno che l'Amministrazione non considera come tali: spesso, infatti, si tratta di demolizioni o nuove costruzioni che sorgono su suolo già non naturale.

L'assessorato, infine, ribadisce gli sforzi che si stanno attuando nell'ambito della revisione del PGT in un'ottica di aumento delle aree verdi pubbliche, di incremento del social housing e di riduzione del consumo di suolo. Ricorda, altresì, che dall'entrata in vigore del PGT nel febbraio 2020, sono stati realizzate nuove aree verdi e un ampliamento dei nuovi parchi urbani, tra cui i parchi di Cascina Merlata, SeiMilano, 8 Marzo, Sandra e Raimondo e Tre Torri.

Il Garante si esprime, ancora una volta, a favore di una massimizzazione della riduzione di consumo di suolo e di nuove strategie urbanistiche da attuare nel PGT per ottenere questo obiettivo, rinnovando, quindi, la fiducia nell'operato dell'Assessorato e rimanendo a disposizione per assistere e consigliare nella revisione in atto del PGT.

Il Garante ha colto, poi, l'occasione per suggerire l'avvio della procedura di redazione del Piano del Verde della Città, contemporaneamente alla revisione del PGT in corso, con lo scopo di avere un quadro aggiornato dello stato di fatto e di progetto delle aree verdi e delle aree impermeabilizzate in città, oltre che diffondere un messaggio positivo per cittadinanza, dimostrando ancor di più gli sforzi dell'Amministrazione per una Milano del futuro più sostenibile e resiliente agli effetti del cambiamento climatico.

⁴ Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 - Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (Regione Lombardia).

9. ALLEGATI – Appunti e note delle riunioni e degli incontri

A seguire non sono elencati tutte le riunioni e gli incontri a cui ha partecipato il Garante. Gli appunti e note sono stati raccolti da Alessandra Tsikoudis e Alessandro Cavrioli.

● RIUNIONE DEL 26/04/23

- Nuovo bando:
 - lettera assessorati (verde ecc..) per organizzarsi per tempo al bando
 - trovare i 300 ettari necessari (180 di ForestaMi + comuni)
 - sono 40000 euro/ettaro quindi possibile utilizzo di piante di maggiori dimensioni
 - utilizzo dei sistemi a macchie arboree per coprire più aree, 1000 piante/ha anche arbustive (30% delle piante)
 - cercare interpretazioni del bando negli altri paesi
 - verificare se agro-forestazione può rientrare nel bando (es carcere: albero centrale, arbusti laterali e fasce coltivate)
- Confronto Regolamento Verde e Progettazione:

Regolamento di progettazione del 2014 modifiche:

- deve far riferimento a regolamento verde (Art 30)
- Norme su suolo: censimento da parte del privato del dismesso e obbligo di risanamento del suolo prima dell'utilizzo di suolo vergine

Regolamento del verde modifiche:

- norma sulle malattie con decreti di lotta obbligatoria, possibili casi particolari (es 34.7 Platanus) e non.
- Scheda 6: tetti verdi
- Mortalità degli alberi: variazioni reg. Verde indicando specie idonee ai cambiamenti climatici (evitare per ora mediterranee, betulla necessità impianto irrigazione)
- Capitolato:
 - rivedere pergole (es proprietà anziani pergole)
 - modifiche gestione degli alberi
- Cartelli:
 - cartelli prati fioriti per evitare sfalci: cartello semplice con disegno di impollinatore, messaggio chiaro (oasi della biodiversità), due righe sul perché evitare lo sfalcio
 - es cartelli Barcellona su colletto degli alberi

● RIUNIONE 10/05/2023

- Ambiti di rigenerazione urbana: 75% area urbanizzata, e 25% da valutare
- Via Tacito compensazioni (area inquinata)
- Impermeabilizzazione leggi
- città (compensazione solo alberi, non regolamentate nuove aree impermeabilizzate)
- fuori città: metodo strain, valutate nuove aree impermeabilizzate, considerati anche tetti verdi riuso canali

- Rivedere piano compensazioni: mappa cartografica con abbattimenti e compensazioni e modificare regolamento “si considera opera ultimata se terminate le compensazioni” (compensazione verificata tramite fattura?)
- possibile proposta: agevolazioni fiscali sul verde urbano
- Verifica abbattimenti su aree private (tecnico agronomo usa sempre lo stesso format e le stesse formule)

● Incontro con Enrico Calvo e Maria Chiara ForestaMi:

Obiettivo di ForestaMi:

- contrasto crisi climatica incrementando Canopy tree a 5 punti (dal 16 al 21 % è il minimo le altre città puntano al 30)
- ForestaMi promuove messa a dimora di alberi piantati e fa da contatore (non considera suolo pavimentato, non si occupa del monitoraggio)
- il tema della depavimentazione è uno dei prossimi obiettivi di ForestaMi
- ForestaMi ha excel con responso dei comuni e associazioni rilevanti (es WWF) riguardo gli alberi piantati
- ForestaMi funge da promotore con enti, prospettive future promuovere e monitorare impianti.
- coinvolgimento dei cittadini e studenti, trasferimento delle conoscenze (formazione del personale)
- database con priorità e potenziale aree (es fitorimedi, bonifiche ecc.)

Richieste ForestaMi:

- Manca un riferimento/organizzazione a cui il cittadino può rivolgersi (che non sia il comune perché oberato dalle segnalazioni)
- Serve maggiore comunicazione tra assessorati (evitare lavori inutili es progetti alberi in vaso)

Comunicazioni ForestaMi PNRR:

- Scadenze: 60 giorni di tempo (scadenza 30 giugno), il ministero poi ha 40 giorni di tempo per aggiudicamento, problema necessità prenotazione in vivaio piante
- non utilizzabili: aree da bonificare, aree già boscate o utilizzate per altri progetti, aree agricole già verificate in parte già riforestate e in parte già utilizzate per altri progetti
- Ricerca ettari:
 1. 50 HA ForestaMi (aree già verificate da città metropolitana quelle scartate erano già boscate o necessarie di interventi)
 2. 60 HA FLA pacchetto terreni e Serravalle (ancora da verificare da città metropolitana)
 3. 11 HA Olona (ancora da verificare da città metropolitana)
 4. 3 HA Comune di Milano (1 HA a ridosso muro cimitero Lambrate all'interno del Parco Lambro e 2 HA in via Lampedusa, sopralluoghi venerdì 12 maggio)
 5. Magarini sta verificando con Giuliani 7000 metri quadri

● Incontro con Ass. Tancredi e Maria Chiara Piccioli:

Aree tematiche:

- Consumo suolo PGT: aree non aumentano restano al 4%. Revisione PGT e Regolamento edilizio sono in linea
- Assessore è in linea con il piano Maran (es piano lav sociale)
- Sono confermati i nuovi parchi
- Aree utilizzabili per PNRR: aree dismesse, ferroviarie, scali, aree industriali (30-50%)
- Da prendere in considerazione aree lineari lungo le infrastrutture

- Tema Rigenerazione: smantellamento infrastrutture per evitare di aumentare la CO2 -> Calcolo dell'impronta carbonica, smantellamento e costruzione aree verdi di compensazione)

Richieste fatte da Garanti del Verde ad Assessore:

- Necessarie regole per avere un compromesso durante la costruzione di nuove infrastrutture (es aree verdi in prossimità di tubature ecc.)
- Cordoli: ricerca di nuovi materiali e nuovi sistemi
- Raccolta acque

● Incontro con Ass.ra Elena Grandi, Alessandra Mauri, Ilaria Giuliana, Enrico Calvo e Paolo Viganò: PNRR

Termine messe a dimora: 10 Dicembre 2024

Viganò:

- Aree papabili da verificare 1 HA a ridosso muro cimitero Lambrate all'interno del Parco Lambro e 2 HA in via Lampedusa, sopraluoghi venerdì 12 maggio>>
- Vincolo PNRR: non utilizzabili aree con alberi (contestazioni con vecchio bando)
- Da considerare gli svincoli autostradali (giovedì 11 maggio verifica con FLA)
- Scelta piante resistenti, in caso di morie scegliere piante con meno necessità di acqua invece di impianto irrigazione (perché costo impianto irrigazione elevato)

Ilda Vagge <<3%arbusti creare ombra a piede dell'albero per diminuire evapotraspirazione>>

Lettera a Ministero per:

- aumentare a 90 giorni bando
- sapere cosa succede con risorse non erogate

● RIUNIONE DEL 26/05/2023: Abbattimenti su aree private - regolamento del verde

- Problemi: pochi spazi pubblici per fare compensazioni e focus sull'urbanizzazione (le piante viste come interferenza)
- Tancredi << nel PGT mantenere priorità nell'edificato esistente >>
- Viganò << da tenere in considerazione che la pianificazione viene fatta a prescindere dalla presenza o meno di alberi, inoltre viene prima realizzato il progetto e poi viene fatta la relazione agronomica quindi il verde viene messo all'ultimo posto. >>
- Cecchetti << I metodi di compensazione non sono equiparabili all'attuale perdita ecosistemica. Va modificato il regolamento per evitare bonifiche troppo invasive che ledono le radici.>>
- Noè << individuare il valore dell'albero e modificare regolamento edilizio in base al valore dell'albero inserendo vincoli urbanistici.>>
- Lagorio (Direttore area bonifiche) << prima di una concessione vengono sempre richieste alternative e ascoltati i pareri degli esperti del verde. Per fitorimedi di aree da bonificare servono nuovi impianti, gli esemplari esistenti non sono adatti a fitorimedio >>
- Bianchi << Bisogna implementare il sistema di presentazione, il rilievo botanico deve essere paritario e contemporaneo al progetto architettonico.>>
- Proiezione resoconto ultimi 6 anni, scheda riassuntiva adempimenti dal 2017 ad oggi:

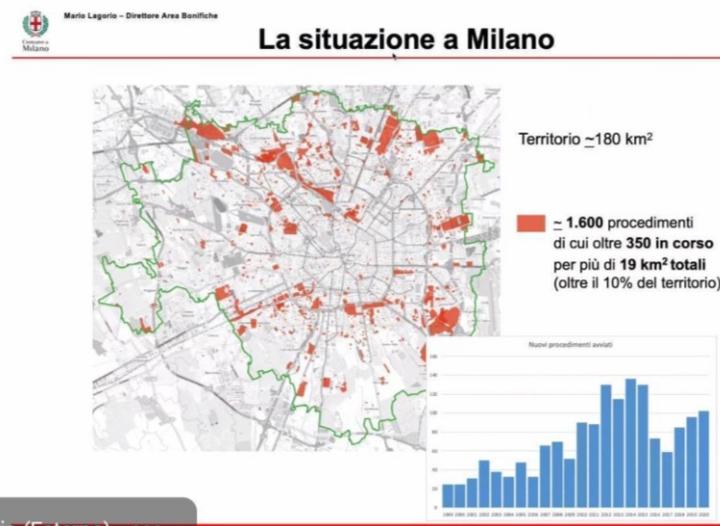


• **PROSPETTO RIASSUNTIVO PRATICHE TRATTATE DALL'UNITA' AREA VERDE - UNITÀ PROGRAMMAZIONE OO.PP., PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VERDE DAL 16/10/2017 AL 07/05/2023**

anno	n. pratiche	V.O.	valore compensazione	piante abbattute	piante compensate	VO rimanente da compensare su area pubblica
2017/2023	202	2 772 485,15 €	1 869 490,94 €	3673	6015	1 192 651,61 €
2017	6	140 700,29 €	- €	97	119	55 489,56 €
2018	24	413 840,72 €	437 239,33 €	769	1860	96 199,78 €
2019	21	149 903,13 €	148 188,46 €	258	678	40 404,44 €
2020	27	438 281,42 €	331 927,76 €	562	1100	114 092,36 €
2021	42	597 136,82 €	191 259,60 €	504	621	447 462,36 €
2022	54	849 503,30 €	603 581,67 €	1114	1036	387 675,23 €
2023	28	183 119,47 €	157 294,12 €	369	601	51 327,88 €

• **PRATICHE IN CORSO DI ESAME MAGGIO 2023: 16 (TOTALE N. 44 PERIODO GEN-MAG 23)**

Istogramma: numero di procedimenti nuovi (aumento per ripresa edilizia dopo la crisi e l'aggiornamento dati grazie a regolamento)



- Lagorio << si potrebbero aumentare i valori di compensazione per scoraggiare gli abbattimenti >>
- Viganò << nel nuovo appalto verrà fatto in automatico il conteggio dei benefici ecosistemici, greenspaces potrebbe fare la valutazione alternativa al metodo svizzero. Durante i lavori edilizi vengono utilizzate le aree verdi come aree di cantiere >>
- Cecchetti << sulle compensazioni non vengono calcolati i valori ecosistemici delle piante nel tempo, chiedere ai cittadini il rimborso in base al valore della pianta >>

- in risposta Noè << Non si compensa un essere vivente >>
- Setterberg << già in regolamento la tutela e salvaguardia ambientale, sensibilità paesaggistica e blocco abbattimenti in periodi stabiliti >>
- Alessandra Mauri << nelle schede agronomiche le piante vengono sempre valutate con un basso valore, sono necessari controlli delle piante pre-abbattimento per individuare il valore effettivo, inoltre sono necessari controlli delle compensazioni (fatture ? Viganò: Richiedere immagini da riportare direttamente in progetto)
- Nel regolamento modificare anche parte del privato (monitoraggio deroghe abbattimenti in caso di presenza o meno di nidi)
- Aggiornamento tra 15 giorni, intanto si procede con un foglio word condiviso per inserire idee e riflessioni sull'argomento.

● **RIUNIONE DEL 29/05/2023**

Per PNRR Viganò:

- proroga accettata quindi 30 + 60 giorni proroga = 90 giorni totali
- Area Lampedusa candidabile (2 ha) in Municipio 5
- Area a Nord cimitero di Lambrate (1 ha) in Municipio 3
- Area parco Cascina Merlata (1 ha)
- Per Custodiscimi: area in Municipio 9 Rogoredo, Bovisasca e Belgioioso in Municipio 8

▪ Proposte:

- Cecchetto chiede se svincoli autostradali sono considerabili e in risposta Viganò << Svincoli in carico di Serravalle e società autostrade quindi non candidabile per PNRR>>
- Aree proposte da Soana Erica: Area parco Diotti Manaresi (non considerabile perché area da cricket, rimane area sportiva)
- Aree proposte da Fabrizio Delfini: Area di fianco a Cascina Monterobbio, vicino a parcheggio interscambio, area zona Ronchetto vicino a tre castelli e area dentro il parco Fontanili.
- In risposta Viganò: Zona Famagosta non va bene perché non è del comune, parco Fontanili non adeguata perché già alberata.
- Area tre castelli forse accettabile, verranno fatte le verifiche.
- Zanasi aree per custodisci: forse Giardino San Faustino
- Fossati proposta area vecchio parcheggio vicino a via Novara di 20 000 mq2 (non presentabile perché pavimentata)
- Mulinacci proposta aree: area di 10 ha che confina con via Dudovich, è un area ex Unipol sterrata (Viganò farà sopralluogo, possono sussistere problemi perché sono presenti degli alberi)



- Locatelli propone aree dentro parco Adriano che è un area acquisita nei giorni scorsi (Viganò farà sopralluogo)

● RIUNIONE DEL 31/05/2023

- Incontro con Tancredi il 7 giugno h 17.30 Palazzo Marino
- PNRR: iniziare a vedere per prenotazioni piante in vivaio
- Da modificare regolamenti: 69 regolamento edilizio e 53.8 regolamento del verde
- Esito capitolato: definitivo in itinere di approvazione
- Abbattimenti:
 - Verifiche autorizzazione abbattimenti
 - Motivi abbattimenti: sicurezza, cat D, progettazione
 - Fare richiesta di perché vengono autorizzati abbattimenti
 - Nel gruppo di progettazione serve agronomo-paesaggista che intervenga sul progetto e che consideri il verde in progetto (da inserire del regolamento edilizio)
- Compensazioni:

- calcolo compensazioni in servizi ecosistemici
- divulgazione di alberi necessari a compensazioni (adattamento migliore di giovani esemplari)

● RIUNIONE 12/06/ 2023 con Mantoan e Dott.ssa Sparla

● Difficoltà PNRR:

- pochi fondi quindi non sufficienti per bonifiche
- dimensioni aree troppo grandi per Milano

● Richiesta di incontro da parte dei Garanti del Verde per velocizzare le tempistiche di ricerca delle aree perché serve tempo per imbastire le candidature

● Mantoan ha scritto al ministero per ridurre al minimo la dimensione delle aree ma ridurle a meno di un ettaro non è stato possibile

● Relazione riunione Elena Grandi riguardo al Parco Metropolitano del 12 luglio 2023

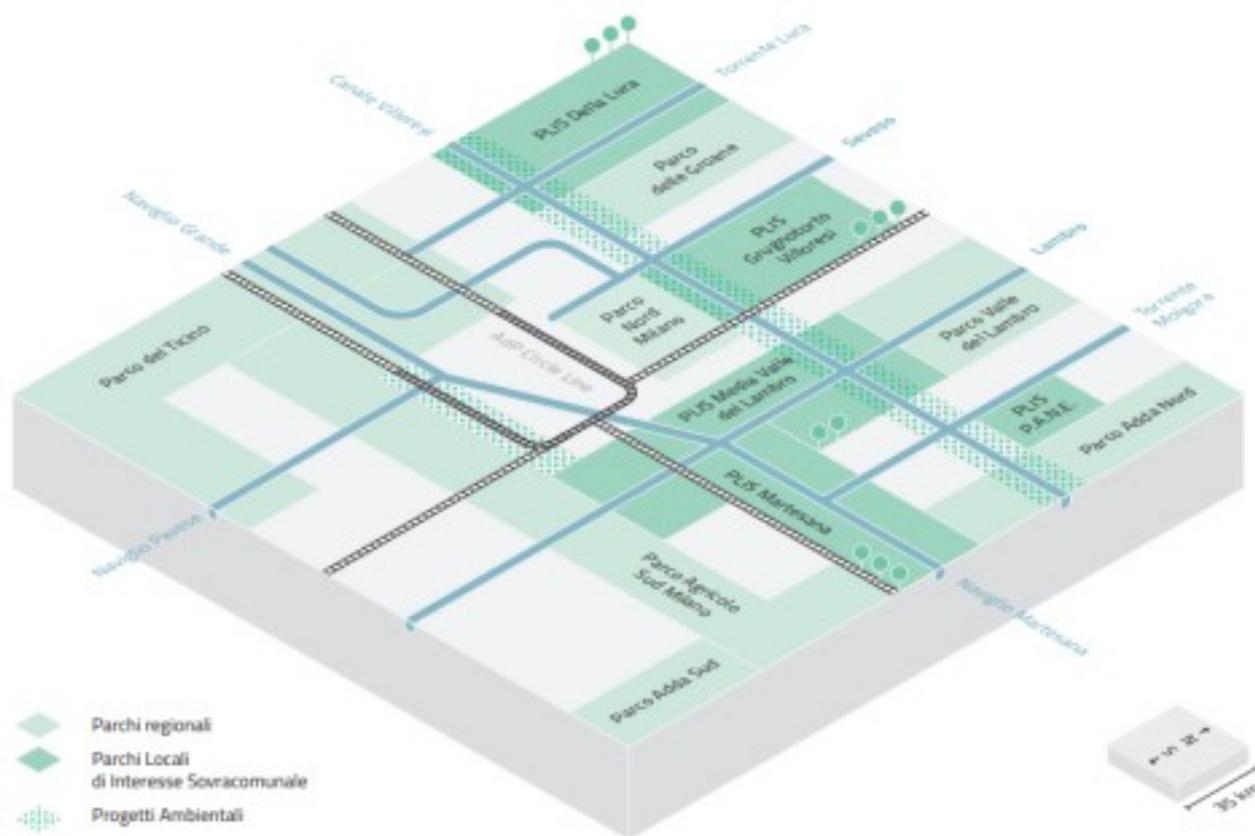
Presenti all'incontro:

Tancredi, Riccardo Gini (Parco Nord), Rosario Pantaleo, Elena Grandi, Viganò, Bianchi, Noè

Introduzione alla riunione:

le idee per il parco metropolitano e quali sono i passaggi da compiere nel breve periodo.

Approfondimenti:



Parco Agricolo Sud PAS	Parco Nord PN	Parco Media Valle Lambro PMVL
1990: Parco regionale (LR 86/1983)	1970: Parco di interesse pubblico 1975: Parco di interesse regionale (LR 78/1975) 1983: Diviene PLIS 1985: Diviene "Parco regionale di cintura metropolitana" (LR 86/1983)	1996: primo Protocollo d'intesa tra i 3 comuni 2002: Parco di interesse sovracomunale (delibera regionale VII/8966) 2015: allargamento a Monza (80ha) e Milano (fino al confine del Parco Agricolo Sud)
61 comuni	6 comuni	5 comuni
47.000 ha	790 ha	660 ha
Terreni pubblici e privati	Terreni solo pubblici	Più del 50% è di proprietà pubblica
Funzione agricola, e allevamento, naturalistica e fruitiva.	Funzione naturalistica e fruitiva.	Funzione agricola, naturalistica e fruitiva.

Enti utili: FLA Fondazione Lombardia per l'ambiente.

Sito: <https://flanet.org/chi-siamo/>

Fonti

- http://www.pmv1.it/index.php?pag=sezioni_plus&id_sezione_plus=50&id_supersezione_plus=40
- <https://www.assparcosud.org/2021/01/01/parco-metropolitano-milane-se-un-approfondimento/>
- <https://www.pressenza.com/it/2023/07/la-rete-anti-consumo-di-suolo-dice-no-alla-proposta-indecete-per-carpiano-mi/>
- <https://www.comune.milano.it/documents/20126/464904987/2406220117+Parco+Agricolo+Sud+Milano.pdf/6d7e1188-1909-c730-bdbe-68055ba45eba?t=1676468690388> –
<https://www.pgt.comune.milano.it/dpmilano-2030-visione-costruzione-strategie-spazi/spazi/milano-metropolitana/realizzazione-del-parco-metropolitano>
- https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/11/22/news/ambiente_salviamo_il_parco_agricolo_sud_milano_protesta_43_sindaci_contro_progetto_legge_centrodestra_regione_lombardia_375691691/
- <https://www.partecipami.it/infodiscs/view/39975#:~:text=%E2%80%9CII%20Parco%20Agricolo%20Sud%20Milano,un%20totale%20di%202047.000%20ettari.>

● RIUNIONE 19/07/2023

Vettabbia:

- il progetto è stato già approvato, sono terreni privati (UNIPOL Investment) che verranno cementificati e sono a ridosso della Vettabbia (3 ha di edifici, 8 ha totali).
- È necessario capire se è un'area di rigenerazione urbana o è un lotto dove è possibile subito la costruzione
- Serve ottenere la planimetria
- Progetto sul Seveso con aree in espansione naturale (Becciu Giancarlo prof Politecnico) Zona Ospedale Ca Granda Niguarda.
- Comunicato stampa mensile con il lavoro fatto. Entro fine luglio bozza del comunicato stampa (mezza pagina su PNRR, tavoli tecnici PGT, tavoli biodiversità, capitolato, ecc..)
- Organizzazione casella di posta lettere dai cittadini (mail richiedente, mail di risposta, mail di inoltro al consiglio)
- Incontro Cavrioli e Vagge con presentazione dei Piani del Verde -> rimandata a settembre

● RIUNIONE 13/09/2023

- Organizzazione del lavoro degli stagisti con relazione settimanale
- Bando PNRR: Richiesta di aggiornamento sullo stato di avanzamento del bando
- Tempesta di luglio: Rinnovo della richiesta sulla contabilità dei danni e sull'andamento di collaborazioni per agevolare l'indagine (es Bicocca)
- Piano del Verde:
 - incremento del patrimonio arboreo
 - scelta di piante resistenti per i rinnovi
 - piano strategico d'indirizzo (es rain garden)
 - aree di rigenerazione urbana -> suddivisione delle aree urbane e boscate e inserimento di vincoli di non edificabilità per le boscate
 - diffusione del verde in maniera omogenea nelle aree edificate
 - inserire dei vincoli di non edificabilità nelle aree pubbliche e private
 - il piano del verde deve essere in dialogo col PGT
- Richiesta di costituzione di tavoli PGT e Piano del Verde
- Parchi affidati a gestione privata (es Muguzzi) pro (privato lavora per un bene pubblico) e contro (interesse pubblicitario e non per il bene pubblico)
- Richiesta d'incontro con la Grandi per parlare del Piano del Verde

- Prossima riunione 6 Ottobre o 13 Ottobre in base alla risposta della Grandi

- RIUNIONE 13/10/2023:

- Verde pubblico

📁 Progetti edilizi hanno verde di arredo come:

- Area ex macelli (Stefano Mancuso): spazi verdi banditi a parte
- Scalo di Lambrate considerato come parco lineare pubblico nel PGT

- Nuova visione dei trasporti: Incontro in Via Sile

Ferrovie dello stato e mezzi di trasporto □ esempi europei per diminuire il traffico delivery di camion all'interno della città. Utilizzo di treni alle porte delle città. (es Scambio intermodale di Arese).

- Riflessioni sul ruolo del Garante

- Ortomercato modifiche del progetto da area verde a pavimentata

- Consumo di suolo:

- richiesta di ricezione dei dati
- calcolo dell'impermeabilizzato
- aree di Rigenerazione: suddivisione e chiarifica nel progetto delle aree urbanizzate e naturalizzate. Calcolo dell'impermeabilizzato. Sono necessari i progetti dell'edificato per capire il suolo consumato (compresi i sottoservizi).

- PNRR:

- chiusura della domanda il 6/10
- è stata pubblicata la commissione

- Mandare e-mail a Buscemi per un incontro, punti chiave: Consumo suolo, PGT e piano del verde, PNRR e alberi caduti 25 luglio.

- 24/11/2023 INCONTRO: ALBERI E SUOLI DI CITTÀ PROGETTARE AL TEMPO DELLA CRISI CLIMATICA

Stefano Bocchi e Ambrogio Zanzi, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano Statale: Come potenziare la forestazione urbana di Milano post luglio 2023

- Potenziamento forestazione mediante:

- telerilevamento
- immagini da satellite
- consapevolezza sul valore dei servizi ecosistemici

- vita media dell'impianto 19-28 anni -> senescenza precoce per cattive pratiche di gestione e competizione

- Per quantificare le perdite bisogna unire le conoscenze dei dati di campo ai dati da satellite (C stoccato e sequestrato e ciclo dell'acqua)

- Per le compensazioni è necessario fare la ricerca delle aree idonee e la stima sui servizi ecosistemici a 30-50 anni

Rischi associati agli alberi in città Antonio Tomao, Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali (DI4A), Università di Udine

- Soluzioni per la riduzione del rischio:

- Riduzione del Target (segnaletica, spostamento delle strade pedonali dalle zone più a rischio)
- Miglioramento delle tecniche e cura degli alberi

- Scegliere specie più adattabili per i nuovi impianti
- Migliorare la pianificazione del verde
- Prepararsi agli eventi estremi -> comunicati

Scelte di forestazione urbana ai tempi della crisi climatica Giorgio Vacchiano, Docente in gestione e pianificazione forestale, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, Università di Milano

- Scelta specie più adattabili (Acero campestre, Bagolaro ecc...)
- Monitoraggio delle specie usate in città
- Scelta della provenienza -> migrazione assistita (varietà meridionali hanno migliore adattamento? Ricerca)
- Tecniche d'impianto -> lasciare spazio alle radici, evitare surriscaldamento radicale, scelta di piante micorizzate, idrogel, residui carbone vegetale, Biochar per trattenere H₂O e nutrienti, spugne di assorbimento tra i filari, quantificazione delle piante

Forestazione urbana in Città Metropolitana: dati e indicazioni dal Progetto ForestaMi Enrico Calvo, Project Manager ForestaMi

- Tree canopy cover 16%
- 560 mila piantumazioni dal 2018
- coinvolgimento cittadino

I suoli urbani come risorse per il verde e gli alberi Alessandro Bianchi, Politecnico di Milano e Garante del Verde, del Suolo e degli Alberi del Comune di Milano

- Funzioni del suolo
- Consumo di suolo: raccolta di dati e differenze tra enti

Attività coordinate dei comuni per la gestione del patrimonio arboreo in occasione degli eventi meteo estremi Laura Albani, Resp. Dipartimento Cura del territorio, Dissesto idrogeologico, Forestazione, Protezione civile ANCI

- Aumento del 76% degli eventi estremi nel 2021-2022
- Proposta di pianificazione del verde insieme alla protezione civile: Bozza di documento con punti di azione (definire modello operativo per pre-durante e post evento, personale, spazi di stoccaggio ecc.)

Idee, progetti, connessioni verdi per una visione della città a più mani. Gli alberi, l'adattamento climatico, la necessità di una visione sinergica d'insieme Paola Viganò, Direttore Area Verde del Comune di Milano

- Rendere più ospitale le aree dedicate agli alberi
- Il patrimonio del Comune di Milano è molto maturo
- Necessario censimento
- Focalizzazione sul quadro d'insieme
- Future piantumazioni: 22500 alberi, 18 000 alberi da piantare e 4000 arbusti

Come è cambiato il capitale naturale della città: risorse per un progetto di paesaggio della città di Milano Antonio Longo, DASTU-Politecnico di Milano

- Definizione di capitale naturale
- Nei margini della città aree naturalizzate perché non necessarie a urbanizzazione e agricoltura (dal 54' a oggi riduzione agricola)
- Perdita di integrazione e multifunzionalità

Crisi climatica nella Grande Milano: le azioni della Città metropolitana Giorgio Mantoan, Consigliere delegato alla Forestazione Urbana e Progetto ForestaMi, Città metropolitana di Milano

- Piano strategico 22-24 obiettivo -> transizione ecologica
- Bando clima 1 -> interventi di forestazione urbana 20-21 su Rho, Settimo, Corsico, Parco Forlanini (recupero di suolo 2 HA depavimentati)
- Bando clima 2 -> su 5 aree, 4 aree Inveruno (area forestata a cavallo di strada provinciale), Paderno, Vizzolo, Cerro
- PNRR: Milano si candida, risposta entro dicembre con progetto isola di calore e corridoi ecologici (6 interventi su 5 comuni)

L'integrazione delle competenze per conoscere la biodiversità urbana Maria Chiara Pastore, DASTU-Politecnico di Milano

- Centro Nazionale della Biodiversità: Indagine sulla biodiversità in Italia (mancanza di piani della biodiversità, dati, confronto database, conoscenza specie adeguata a risposte alla crisi climatica e ambiente urbano)

Esempi europei per la soluzione al drenaggio urbano Francesca Oggioni, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano

- Milano -> problema del verde rialzato rispetto a suolo impermeabilizzato favorisce allagamenti
- Rain Garden
- Canali lungo il bordo delle strade
- Copenhagen: aree di safety zone, ribassamenti, vasche di laminazione, ombrelloni-vasca di accumulo
- Germania: quartieri a invarianza zero, gestione delle acque allontanate da tombini con 1000 anni di tempi di ritorno
- Parcheggi: modifiche regolamenti per renderli permeabili
- Stoccarda: piazze drenanti
- Marthalen: vasche di laminazione multifunzionale

Green after gray - Da grigio a verde: esempi in Milano Laura Gatti, Dottore Agronomo paesaggista, prof. contr. DISAA, Università degli Studi di Milano

- Parco 8 Marzo:
 - Rigenerazione dei suoli (vaghiatura, frantumazione ecc.)
 - Multifunzionalità (fitorimediazione, paesaggi temporanei, rigenerazione suolo, parco urbano)

Osservatorio la Goccia, un laboratorio per la bonifica naturale dei suoli Stefano Zoli, Architetto paesaggista e Gianluca Rapaccini - Regista e documentarista - Co-fondatori Terrapreta

- Storia del territorio (da area agricola a industriale)
- Biorimediazione
- Nuovo ecosistema
- Tempi lunghi per la bonifica naturale del suolo
- Monitoraggio

**Si ringraziano per la stesura del report:
Alessandra Tsikoudis e Alessandro Cavrioli,
tirocinanti del Garante del Verde, del Suolo e degli Alberi.**